

■ L'INTERVISTA Maria Limardo commenta il report di Openpolis. E pensa al futuro Il sindaco: «L'orgoglio di essere donna»

Solo sei capoluoghi di provincia in Italia sono tinti di rosa. Tra questi c'è Vibo Valentia

CLAUDIA MARIA DE MASI
a pagina 12

■ L'INTERVISTA Maria Limardo commenta il report di Openpolis. E pensa al futuro «L'orgoglio di essere donna»

Solo sei capoluoghi di provincia sono tinti di rosa. Tra questi c'è Vibo Valentia

di CLAUDIA MARIA DE MASI

UNA nuova mappa concernente la disparità di genere è stata redatta in uno studio eseguito da Openpolis, che ha evidenziato come su 108 città capoluogo di provincia solamente 6 hanno al loro vertice una donna. Dopo le ultime elezioni amministrative, i numeri sulla presenza femminile a ricoprire la carica di sindaco, già molto negativi e attestati al 9,26%, si sono ulteriormente ridotti fino a giungere al dato di 5,56%. Tra i sei territori amministrati da una donna solo uno è capoluogo di regione, ossia Ancona, mentre gli altri centri sono Andria, Lodi, Piacenza, Verbania e Vibo Valentia.

Proprio con il primo cittadino di Vibo Valentia, Maria Limardo, abbiamo voluto commentare la notizia, formulando un discorso di più ampio respiro, che tocca punti nevralgici della sua attività alla guida del capoluogo, senza dimenticare la caratteristica essenziale alla base di tutto: l'essere fieramente una donna.

Il sindaco Limardo si è mostrata soddisfatta di potere fare parte di questo speciale gruppo di figure femminili alle prese con la gestione di una città, anche se dispiaciuta per l'esiguo numero totale di colleghe: «Andrebbe ripensata - ha dichiarato Maria Limardo al Quotidiano del Sud - tutta la dinamica dietro la presenza femminile in politica. Un conto è fare parte di organismi collegiali con incombenze possiamo dire diluite, un altro è assumere posizioni di vertice con notevole responsabilità di mandato».

Una responsabilità questa che il

primo cittadino vibonese sente particolarmente: «Anche se eletta con una larga percentuale del quasi 60%, governo una città dif-

ficile, le cui condizioni al mio insediamento erano disastrose. Quello che è mancato negli anni precedenti - ha continuato il sindaco - è stato l'amore e io sono determinata ad andare avanti, portare a termine gli obiettivi preposti e, se possibile, anche ricandidarmi perché tutto quello che l'amministrazione sta attuando

avrà bisogno di tempo per avere buoni risultati».

Dal punto di vista personale Maria Limardo non ha mai avuto particolari disagi o impedimenti, come donna, nello svolgimento della sua professione di avvocatessa e di sindaco, anzi è sempre stata abituata a convivere con il sesso opposto: «Non ho mai avvertito nessun peso in questo senso, ma debbo riconoscere - ha ammesso il

primo cittadino - che nei confronti delle donne permane ancora un occhio diverso. Non posso credere che non esistano più donne con le competenze per essere elette, quindi qualcosa non va». In questi anni di amministrazione, molti aspetti della città sono migliorati e si denota l'impegno a continuare così: «Sarebbe bello - ha spiegato Limardo - scattare una foto di oggi, dopo due anni e mezzo di mandato, e confrontarla con la situazione precedente. Si nota più pulizia, non più sacchetti di spazzatura o discariche a cielo aperto e

opere di civiltà grazie alle isole ecologiche. Ho la capacità di cogliere il buono che c'è con la consapevolezza che si può fare sempre meglio».

Si sente molto orgogliosa, Ma-

ria Limardo, anche dell'importanza riconquistata da Vibo Valentia oltre i confini comunali: «La città aveva perso l'essere punto di riferimento per gli altri comuni, mentre ora con i sindaci vi è unità di opinione. Inoltre Vibo è stata riconsiderata regionalmente e in tutto il Paese anche grazie al titolo di Capitale Italiana del Libro e ha recuperato 70 posizioni in una graduatoria di Legambiente, oltre ad essere premiata dal Conai».

Maria Limardo si dedica a portare avanti l'impegno di sindaco in modo totalizzante «perché è dovere mantenere il patto stretto con i cittadini e fare tutto il proprio meglio per amministrare la città. In fondo, l'essere donna dà una marcia in più».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ricopre il ruolo di presidente dell'Ato

È anche vice presidente dell'Anci





Il sindaco Maria Limardo, una delle sei donne che ricoprono il ruolo di primo cittadino di un capoluogo di provincia